

COMUNI RICICLONI 2025 TRENTINO



Fonte dati: APPA Provincia Autonoma di Trento e gestori del territorio

Coordinamento: Emilio Bianco, Laura Brambilla e Andrea Pugliese

Dossier: Emilio Bianco

Hanno collaborato: Elisabetta Coppi, Marco Fimognari

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7 - 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Trento

Via Via Oss Mazzurana 54, 38122 Trento

www.legambientetrento.it

presidente@legambientetrento.it

INDICE



- 2 **Premessa**
- 3 **La situazione provinciale**
- 5 **Storie di ordinaria buona gestione**
 - Riciclare i mozziconi: la sfida di Re-Cig
- 7 **Comuni Rifiuti Free**
- 8 **Classifica provinciale**
- 13 **Gestori**
- 14 **Comuni NON Ricicloni**



Premessa

di **Andrea Pugliese**, Presidente Legambiente Trento

I dossier Comuni Ricicloni Trentino 2025 riprende su scala provinciale il concorso nazionale di Legambiente che, dal 1994, premia i Comuni con le migliori performance in tema di gestione dei rifiuti. Il rapporto viene presentato nella più ampia cornice dell'EcoForum Trentino, l'iniziativa che fa il punto sullo stato dell'economia circolare in provincia.

In provincia di Trento quasi tutti i Comuni e le comunità di valle raggiungono da anni ottimi risultati nella raccolta differenziata. Nell'attuale edizione, ci siamo basati, oltre che sui dati forniti dall'Appa, Agenzia Provinciale per la Protezione Ambientale, anche su quelli comunicati dai singoli gestori, che ringraziamo per la collaborazione. In questo modo è stato possibile ottenere dati, pur con qualche approssimazione, sulla produzione di rifiuti urbani (differenziati e indifferenziati) prodotti da ogni singolo comune nel 2024. Ne risulta che, dei 166 Comuni della provincia, ben 107 vengono premiati come RIFIUTI FREE, ossia quelle realtà che, oltre a raggiungere l'obiettivo previsto dalla normativa del 65% di Raccolta Differenziata come previsto dalla normativa, contengono la produzione di rifiuto da avviare a smaltimento entro i 75 kg pro capite all'anno. Il dato è lievemente più basso dello scorso anno, ma ciò è dovuto alla diversa metodologia che ha permesso di ottenere dati più precisi sui singoli comuni.

Ad eccezione di 3 Comuni (erano 5 lo scorso anno), per un totale di 3.578 abitanti pari allo 0.6% del totale della provincia, che non raggiungono ancora l'obiettivo previsto dal Testo Unico Ambientale del 2006 del 65% di raccolta, tutti gli altri riescono a raggiungere percentuali molto elevate, con punte di oltre il 90% in 24 comuni della provincia, fra cui anche alcuni dei più popolosi della provincia, come Pergine e Levico. Nel complesso, la provincia di Trento ha, quindi, raggiunto una percentuale molto significativa di raccolta differenziata (82,7%) con una produzione di rifiuto indifferenziato molto contenuta. In questo ambito la provincia di Trento è quindi un'eccellenza, collocandosi all'ottavo posto tra le province italiane per tasso di raccolta nel 2024 (dati ISPRA). Questi risultati sono stati resi possibili grazie alla buona organizzazione del servizio e alla disponibilità e capacità dei cittadini di separare correttamente nelle proprie case, primo fondamentale step di qualsiasi sistema di raccolta.

Il dossier mette però in luce anche le differenze fra i comuni nei risultati ottenuti. L'Ecoforum è anche un'occasione per confrontare le strategie adottate dai gestori per affrontare le criticità della raccolta differenziata e migliorarne qualità e quantità. In questo modo, speriamo di contribuire al confronto delle esperienze ed alla diffusione delle buone pratiche. Dai dati emerge anche che, fra i comuni con maggiore produzione di rifiuti indifferenziati pro-capite, quasi tutti hanno importanti presenze turistiche; in parte, ciò sarà dovuto all'apporto dei turisti "mordi-e-fuggi" che non possiamo calcolare, ma certamente è più difficile l'informazione e l'organizzazione del servizio in caso di forti fluttuazioni di popolazione, segnaliamo però che anche fra i comuni più turistici se ne trovano alcuni con ottimi risultati; le migliori esperienze potrebbero servire da stimolo per sviluppare un sistema di raccolta differenziata adeguato alla presenza di turisti, un aspetto fondamentale in una provincia in cui il comparto turistico ha un ruolo molto importante.

La sfida per i prossimi anni sarà di costruire su quanto raggiunto finora, migliorando la raccolta differenziata in percentuale (in particolare nelle aree rimaste più indietro) e soprattutto in qualità, limitando il più possibile gli scarti. Diventano, inoltre, fondamentali le strategie per far sì che i materiali raccolti in maniera differenziata vengano utilmente riciclati; in particolare quelle filiere meno conosciute come i rifiuti tessili, la cui raccolta differenziata è da poco obbligatoria, ma mancano ancora regolamenti attuativi e pratiche condivise.

Quali sono i piani della Provincia? Come noto, il Quinto aggiornamento del Piano provinciale dei rifiuti, pur proponendosi di diminuire la produzione di rifiuti urbani, di aumentare la raccolta differenziata, di favorire il recupero, punta sulla realizzazione in provincia di "un impianto termico per il recupero energetico dei rifiuti" (leggi inceneritore). Attualmente si è in attesa della relazione tecnica dell'Egato (il consorzio fra Provinciale, Comuni e Comunità di valle per il coordinamento del ciclo dei rifiuti) che dovrebbe definire dimensione, tecnologia e localizzazione del futuro inceneritore. Si tratta di una soluzione del passato non adeguata alle quantità di rifiuti indifferenziati della provincia (circa 46.000 tonnellate nel 2024) e all'obiettivo di diminuirle (va notato che il Piano prevedeva di raggiungere l'80%

di raccolta differenziata nel 2028, obiettivo già superato nel 2023); tale soluzione prevederebbe inoltre costi notevoli che andrebbero a carico dei cittadini come costi per la gestione dei rifiuti. Il coordinamento di 17 associazioni ambientaliste (inclusa Legambiente) ha presentato un approccio alternativo alla “chiusura del ciclo” come osservazioni al piano provinciale, poi illustrate in varie audizioni con le istituzioni. Da una parte gli obiettivi di riduzione e raccolta differenziata possono e devono essere più ambiziosi, in linea con le migliori realtà provinciali ed extra-provinciali; d'altra parte si propone di ampliare la rete impiantistica, prevedendo nuovi impianti di trattamento integrato aerobico/anaerobico/meccanico per produrre compost e biometano di qualità e impianti di trattamento, anche in collaborazione con le province vicine, delle nuove frazioni da raccogliere in modo differenziato, come i rifiuti tessili e i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

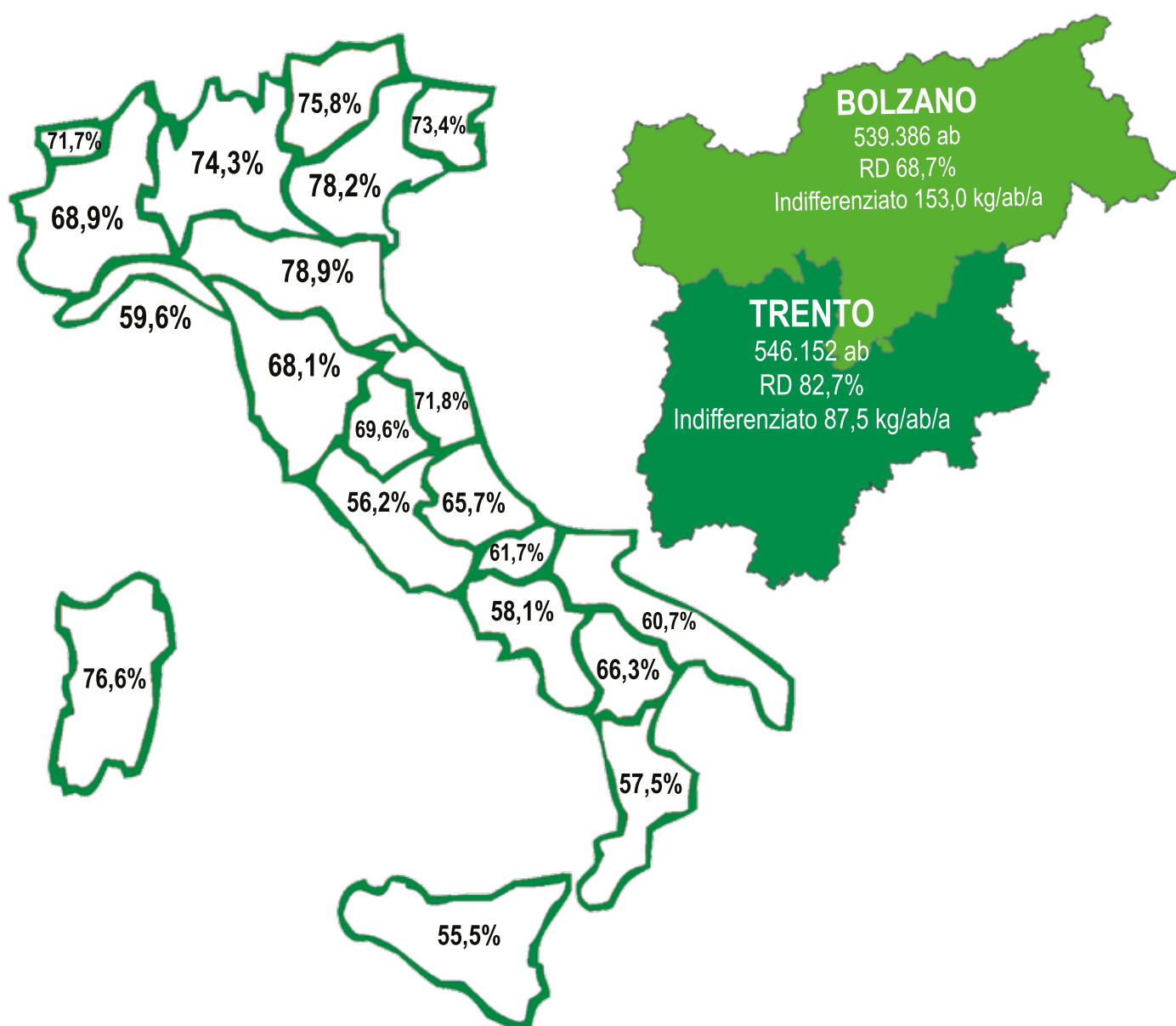
NOTA METODOLOGICA

Il numero di abitanti equivalenti per ciascun comune è stato stimato sommando alla popolazione residente il contributo della presenza turistica. Quest'ultima è stata calcolata come il numero di presenze (night spent) rilevate da ISTAT, rapportato su base annua dividendo il totale per 365 giorni.

Risultano invece mancanti le informazioni relative a 28 Comuni*. Per questi comuni si è assunto un valore pari a zero presenze turistiche. Tale assunzione è ritenuta ragionevole in quanto il totale delle presenze turistiche nei 28 comuni mancanti rappresenta complessivamente meno dello 0,3% del totale provinciale.

Si segnala tuttavia che, per comuni di piccole dimensioni, l'assenza del dato potrebbe avere un impatto relativamente maggiore sugli indicatori normalizzati. In particolare, per il Comune di Luserna (267 residenti), l'eventuale presenza di 50–100 abitanti equivalenti aggiuntivi legati al turismo — valore plausibile — potrebbe modificare in misura non trascurabile il risultato finale, pur mantenendolo comunque elevato. Si valuta pertanto l'opportunità di esplicitare questa limitazione interpretativa per prevenire possibili fraintendimenti, soprattutto in relazione ai confronti tra i Comuni stessi.

*Albiano, Aldeno, Bocenago, Borgo Chiese, Borgo Lares, Calliano, Cavizzana, Cimone, Cinte Tesino, Cis, Dambel, Denno, Fornace, Garniga Terme, Livo, Lona-Lases, Luserna, Nogaredo, Nomi, Novaledo, Ospedaletto, Pelugo, Pieve di Bono-Prezzo, Pomarolo, Porte di Rendena, Ronchi Valsugana, Samone, San Lorenzo Dorsino, Telve di Sopra, Terragnolo, Trambileno, Valdaone, Volano



COMUNI OLTRE 15.000 ABITANTI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti eq*	% RD 2024	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PERGINE VALSUGANA	21.938	92,0%	35,3
ROVERETO	40.842	82,0%	70,3
TRENTO	122.221	83,3%	71,8
ARCO	20.035	77,7%	97,6
RIVA DEL GARDA	22.551	76,7%	112,7

*si veda la Nota Metodologica a pag.3

Riciclare i mozziconi: la sfida di Re-Cig

Piccoli, onnipresenti e drammaticamente sottovalutati, i mozziconi di sigaretta rappresentano una delle sfide ambientali più urgenti del nostro tempo. Secondo i dati raccolti dalle indagini Park Litter di Legambiente, questi residui costituiscono oltre il 42% 1 dei rifiuti rinvenuti nei parchi urbani e una quota simile di quelli che soffocano il Mar Mediterraneo. In Italia si stima che ogni anno circa 14 miliardi di mozziconi vengano abbandonati con un gesto distratto, un'abitudine apparentemente minima che innesca in realtà una catena di avvelenamento silenzioso per il suolo, le falde acquifere e l'intera catena alimentare. Il cuore del problema risiede nella composizione stessa del filtro, realizzato in acetato di cellulosa. Contrariamente a quanto molti credono, non si tratta di un materiale biodegradabile in tempi brevi, ma di un polimero plastico che può impiegare fino a dodici anni per degradarsi, frammentandosi nel frattempo in microplastiche persistenti che penetrano nei bacini idrici . 2

Oltre al danno fisico causato dalle microplastiche, il mozzicone esausto agisce come un contenitore concentrato di sostanze tossiche. Durante la combustione, il filtro trattiene oltre quattromila composti chimici, molti dei quali classificati come cancerogeni o altamente pericolosi, tra cui nicotina, arsenico, piombo e polonio-210 . Quando finiscono 3 nell'ambiente, queste sostanze vengono rilasciate nelle acque e nel terreno: studi scientifici internazionali hanno calcolato che un singolo mozzicone sia in grado di contaminare fino a mille litri d'acqua, alterando gli ecosistemi acquatici e inibendo la crescita della vegetazione circostante . In questo scenario di emergenza, la risposta non 4può limitarsi alla sola sensibilizzazione, ma deve passare attraverso soluzioni industriali concrete capaci di applicare i principi dell'economia circolare a un rifiuto storicamente considerato irrecuperabile.

In questo solco si inserisce l'attività di Re-Cig Srl, che ha sviluppato un processo per trasformare questo problema gestionale in un'opportunità di recupero e riciclo. Attraverso l'installazione di punti di raccolta dedicati, i mozziconi vengono sottratti alla dispersione nell'ambiente e sottoposti a un trattamento che permette di separare le componenti tossiche e recuperare l'acetato di cellulosa. Il polimero plastico ottenuto, denominato ReCA®, rientra così nel ciclo produttivo come materia prima seconda per la realizzazione di nuovi oggetti, riducendo la pressione sulle risorse vergini e offrendo un'alternativa concreta allo smaltimento in discarica o all'incenerimento.

Tuttavia, l'esistenza di tecnologie di recupero non deve costituire un alibi per la negligenza. Sebbene la trasformazione dei filtri in risorsa rappresenti un passo avanti fondamentale per l'economia circolare, la vera soluzione risiede a monte, nella consapevolezza del singolo cittadino. Educare al corretto smaltimento e comprendere che un mozzicone gettato a terra è, a tutti gli effetti, un reato contro l'ambiente è l'unica strada percorribile. La tecnologia può mitigare i danni e recuperare materia, ma solo un cambiamento radicale dei comportamenti individuali può impedire che miliardi di microrifiuti tossici continuino ad avvelenare irrimediabilmente le nostre falde e il nostro futuro

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

DAL 1979 DALLA PARTE DEL PIANETA

La voce storica su green economy, rinnovabili, crisi climatica, natura, biodiversità, stili di vita



Senti la nostra
nuova carta
per un'esperienza
di lettura ancora
più gradevole

SOSTIENI NUOVA ECOLOGIA ABBONATI



INFO

lanuovaecologia.it/store
abbonamenti@lanuovaecologia.it

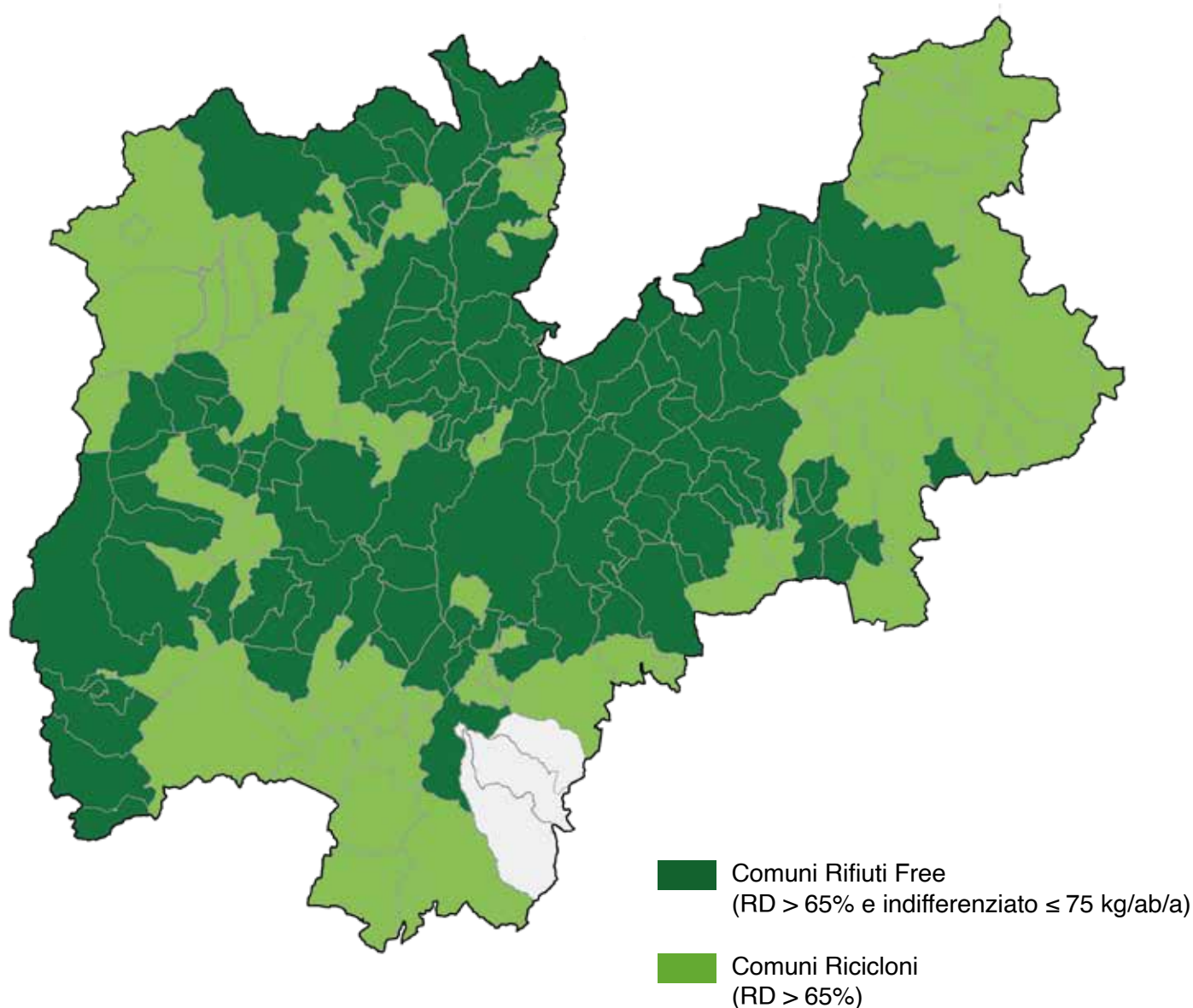


COMUNI RIFIUTI FREE

Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere un procapite di secco residuo inferiore ai 75 kg per abitante all'anno.

Nella Provincia autonoma di Trento sono 107 su 166 pari al 64,5% del totale.

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI



COMUNE	Abitanti eq*	%RD 2024	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CASTEL CONDINO	217	90,4%	17,9
TERRE D'ADIGE	3.152	94,3%	18,2
PELUGO	391	89,5%	19,1
PORTE DI RENDENA	1.826	89,9%	21,5
STREMBO	604	89,6%	23,9
SELLA GIUDICARIE	3.076	89,4%	24,6
SAN LORENZO DORSINO	1.567	89,0%	24,7
VALDAONE	1.161	88,4%	25,3
FIAVÈ	1.106	87,9%	26,3
ALBIANO	1.547	91,2%	26,6
SPORMAGGIORE	1.296	93,5%	27,3
ALDENO	3.380	92,2%	27,4
GIOVO	2.535	91,4%	27,6
BONDONE	715	88,2%	27,7
FORNACE	1.350	93,0%	27,8
CIVEZZANO	4.168	93,0%	28,9
COMANO TERME	3.231	87,9%	30
SANT'ORSOLA TERME	1.148	92,5%	30,7
STORO	4.545	88,2%	32,1
CADERZONE	785	88,5%	32,6
CIMONE	740	89,0%	33,1
FIEROZZO	462	92,4%	33,9
ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	5.256	91,8%	34,3
PERGINE VALSUGANA	21.938	92,0%	35,3
GIUSTINO	951	88,9%	36,2
ROVERÈ DELLA LUNA	1.649	89,9%	37,2
RONCHI VALSUGANA	456	88,9%	37,6
TENNA	1.092	90,9%	37,6
PALÙ DEL FERSINA	174	91,6%	37,9
TELVE DI SOPRA	624	86,1%	38,2
BOCENAGO	403	89,7%	38,9
FAI DELLA PAGANELLA	1.275	94,0%	39,9
CALDONAZZO	4.336	90,3%	41,2
BEDOLLO	1.605	91,7%	41,4
LEVICO TERME	9.796	90,4%	41,5
BASELGA DI PINÈ	5.497	91,8%	41,7
FRASSILONGO	346	92,3%	41,9
MASSIMENO	137	87,9%	42,1

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

*si veda la Nota Metodologica a pag.3

COMUNE	Abitanti eq*	%RD 2024	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SAMONE	537	84,4%	42,2
CAVEDAGO	683	92,4%	42,5
SAN MICHELE ALL'ADIGE	4.191	88,4%	43,1
MADRUZZO	2.985	89,3%	43,3
SOVER	822	86,8%	44,3
TORCEGNO	728	84,6%	45,1
BORGIO LARES	732	89,5%	45,8
ALTAVALLE	1.663	85,3%	45,9
CARZANO	515	87,2%	45,9
CAVIZZANA	236	85,6%	46,3
SEGONZANO	1.460	86,6%	46,6
CROVIANA	705	91,5%	47,2
VALLELAGHI	5.422	86,2%	47,5
BIENO	477	87,2%	47,6
TERZOLAS	679	88,1%	47,6
CALDES	1.146	85,5%	48
CEMBRA LISIGNAGO	2.372	86,4%	50,7
SPORMINORE	722	88,0%	51,1
CARISOLO	1.140	89,5%	52,3
STENICO	1.341	88,4%	52,7
CALCERANICA AL LAGO	2.076	88,9%	52,8
BRESIMO	256	86,5%	53,2
OSPEDALETTO	809	83,1%	54
TON	1.292	81,3%	57,3
CIS	292	88,6%	57,5
TELVE	1.963	80,9%	57,8
MEZZOCORONA	5.551	88,3%	59,1
DAMBEL	406	79,4%	59,3
NOVALEDO	1.147	79,4%	59,3
SANZENO	926	78,5%	59,3
LIVO	769	86,4%	61,6
DRO	5.319	83,2%	61,8
RABBI	1.558	86,8%	62,3
VILLE D'ANAUNIA	4.746	89,4%	62,3
CAMPODENNO	1.530	80,6%	62,4
CINTE TESINO	346	84,8%	62,4
VIGNOLA-FALESINA	233	87,1%	62,7
BESENELLO	2.806	82,5%	63

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

*si veda la Nota Metodologica a pag.3

COMUNE	Abitanti eq*	%RD 2024	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
BLEGGIO SUPERIORE	1.557	88,4%	63,7
MEZZOLOMBARDO	7.739	86,4%	63,7
TENNO	2.271	82,8%	64,5
RUMO	849	84,2%	65,5
SARNONICO	898	90,7%	65,6
NOVELLA	3.649	79,1%	65,9
CAVEDINE	3.114	83,9%	66,8
RONCEGNO TERME	3.059	80,4%	67,4
CONTÀ	1.427	85,0%	67,9
POMAROLO	2.451	78,4%	68,3
BORGIO CHIESE	1.912	88,2%	69,2
ROVERETO	40.842	82,0%	70,3
LONA-LASES	862	82,4%	70,5
CAPRIANA	617	86,7%	70,8
CASTELLO - MOLINA DI FIEMME	2.516	86,7%	70,8
CAVALESE	4.883	86,7%	70,8
PANCHIÀ	945	86,7%	70,8
PREDAZZO	5.467	86,7%	70,8
TESERO	3.757	86,7%	70,8
VALFLORIANA	478	86,7%	70,8
VILLE DI FIEMME	3.070	86,7%	70,8
ZIANO DI FIEMME	1.974	86,7%	70,8
PREDAIA	7.145	83,4%	71,2
TRENTO	122.221	83,3%	71,8
DENNO	1.249	77,5%	72,4
ROMENO	1.526	83,1%	72,4
CASTEL IVANO	3.293	78,6%	72,9
VILLA LAGARINA	3.905	83,2%	73,2
BORGIO D'ANAUNIA	2.802	76,0%	73,8
DRENA	619	82,8%	74,7
COMMEZZADURA	1.405	88,4%	75,5
CLES	7.348	80,2%	77
PEIO	2.606	83,7%	77
VERMIGLIO	2.830	84,5%	77,4
LAVIS	9.279	86,2%	77,8
ISERA	2.818	83,3%	78,2
TIONE DI TRENTO	3.706	88,3%	79,7
MOLVENO	2.290	86,6%	80,4

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

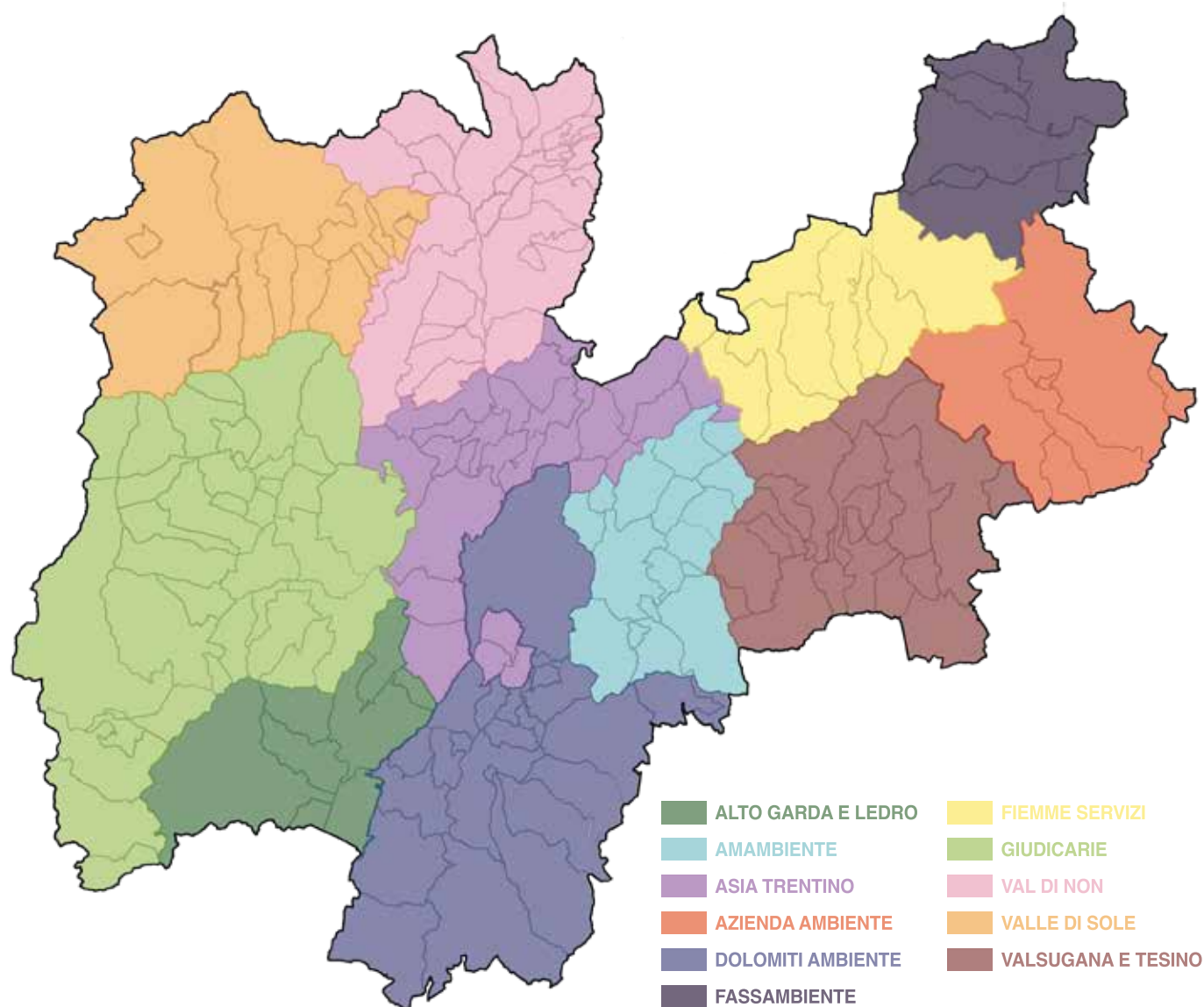
*si veda la Nota Metodologica a pag.3

COMUNE	Abitanti eq*	%RD 2024	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
NOGAREDO	2.072	78,2%	80,7
SCURELLE	1.404	82,0%	81,6
CAVARENO	1.194	82,8%	84,6
ANDALO	3.684	87,1%	84,8
SFRUZ	390	80,7%	85,1
PIEVE DI BONO-PREZZO	1.450	88,4%	85,5
RUFFRÉ-MENDOLA	439	80,8%	87,9
CASTELLO TESINO	1.252	82,9%	88
BORGIO VALSUGANA	7.253	78,3%	88,2
OSSANA	1.044	87,0%	88,2
VOLANO	3.118	80,3%	89,3
MALE	2.545	81,8%	89,8
AVIO	4.140	79,5%	89,9
RONZONE	579	93,1%	90,2
AMBLAR-DON	555	79,8%	91,2
CALLIANO	2.041	72,7%	92,3
GARNIGA TERME	419	76,7%	94,1
NOMI	1.352	79,2%	94,4
CASTELNUOVO	1.090	77,9%	96,1
DIMARO FOLGARIDA	3.662	84,2%	96,6
ALA	8.903	77,4%	96,8
ARCO	20.035	77,7%	97,6
CANAL SAN BOVO	1.487	81,6%	102,5
IMER	1.212	81,6%	102,5
MEZZANO	1.623	81,6%	102,5
PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	7.314	81,6%	102,5
SAGRON MIS	218	81,6%	102,5
MORI	10.231	75,0%	103,6
SPIAZZO	1.332	87,9%	109,1
GRIGNO	2.020	73,0%	109,5
RIVA DEL GARDA	22.551	76,7%	112,7
PIEVE TESINO	833	73,8%	113,6
TRE VILLE	1.769	88,3%	116,4
LEDRO	6.497	74,1%	120,5
SORAGA DI FASSA	1.323	80,3%	123,3
MOENA	4.086	80,5%	123,5
CAMPITELLO DI FASSA	2.071	81,0%	124,1
SÈN JAN DI FASSA-SÈN JAN	6.486	78,0%	128,1
RONZO-CHIENIS	1.022	72,2%	137,1

*si veda la Nota Metodologica a pag.3

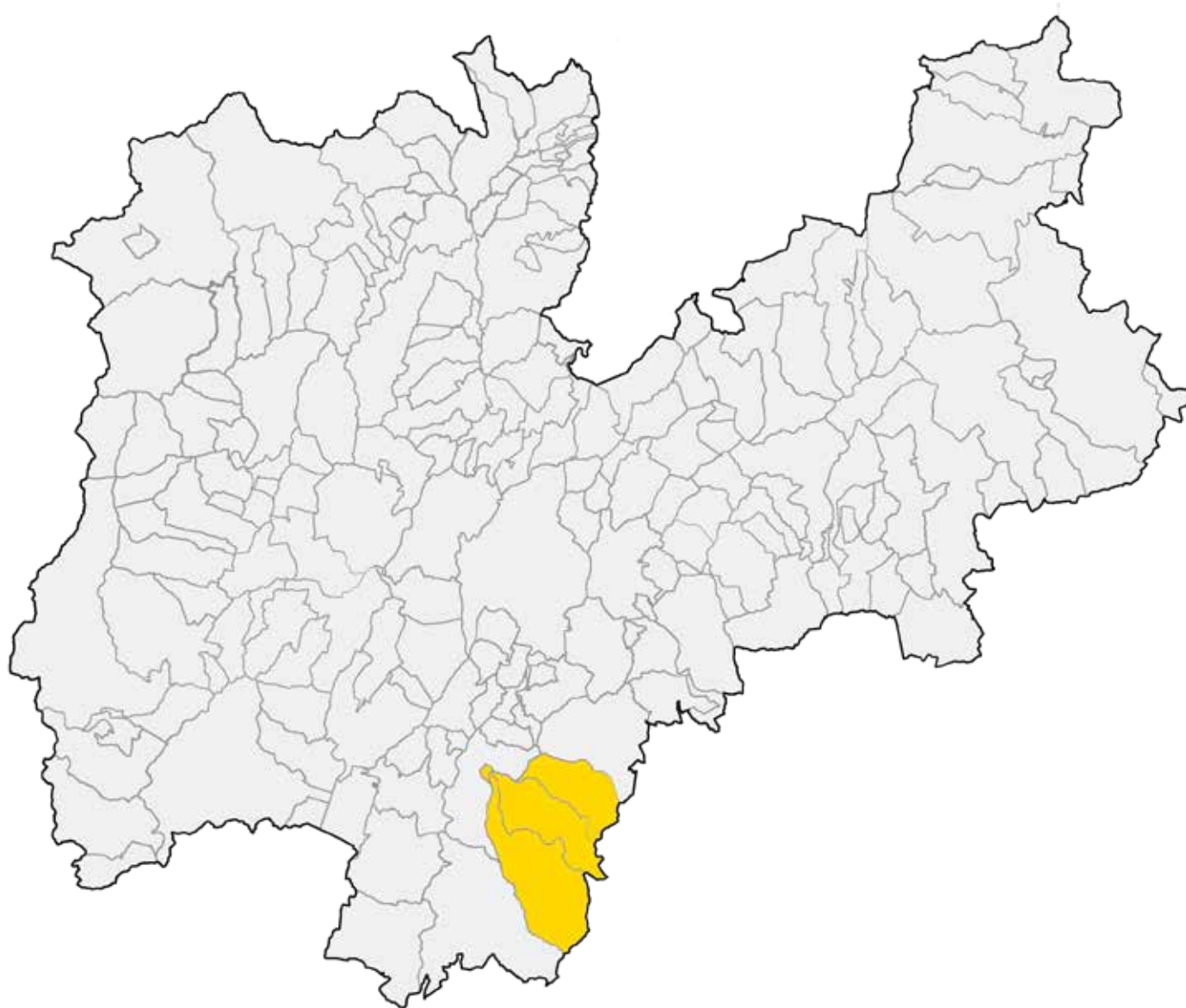
COMUNE	Abitanti eq*	%RD 2024	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MEZZANA	2.371	78,0%	137,3
PELLIZZANO	886	81,5%	138,8
PINZOLO	5.992	88,1%	139,1
MAZZIN	939	75,5%	150,9
BRENTONICO	4.563	67,3%	161,2
CANAZEI	4.587	73,7%	176,6
NAGO-TORBOLE	4.866	69,9%	202,4
LAVARONE	1.664	70,3%	207,2
FOLGARIA	4.547	66,1%	218,1
LUSERNA	267	69,8%	254,6

CLASSIFICA GESTORI



GESTORE	Abitanti eq*	%RD 2024	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ASIA TRENTINO SRL	68.110	87,8%	54,0
COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE	41.646	88,2%	62,0
AMBIENTE SPA	59.477	86,2%	65,1
COMUNITÀ DELLA VALLE DI NON	40.989	84,0%	70,0
FIEMME SERVIZI SPA	23.707	86,7%	70,8
COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	27.806	79,7%	76,3
DOLOMITI AMBIENTE SRL	222.541	80,6%	82,8
COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE	21.673	84,0%	86,6
AZIENDA AMBIENTE SRL	11.854	81,6%	102,5
COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	62.158	76,6%	109,2
FASSAMBIENTE (Comun General de Fascia)	19.492	77,8%	138,9

COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO



Comuni con RD < 65% (obiettivo 31.12.2012 - d.lgs. 152/2006)

COMUNE	Abitanti	%RD 2024	Differenza con il 2023
TERRAGNOLO	704	61,4%	↑ 6,8%
TRAMBILENO	1.478	56,7%	↑ 1,0%
VALLARSA	1.400	55,0%	↑ 5,3%



Il nostro pianeta, il tuo coraggio.

La natura ha bisogno del coraggio di chi vuole difenderla.

Con la tua donazione a Legambiente sarai ogni giorno al fianco dei volontari che si prendono cura dei paesaggi naturali del nostro Paese e della biodiversità a rischio.

Ci aiuterai a portare avanti le indagini sullo stato di salute dell'ambiente con tutta la forza dell'ambientalismo scientifico, l'approccio efficace e concreto che da sempre ci caratterizza.

DONA ORA PER UN FUTURO PIÙ VERDE, PIÙ BELLO, PIÙ UMANO.

Scopri come donare un contributo a Legambiente su sostieni.legambiente.it

Vuoi saperne di più? Contattaci!



Servizio Donazioni | 06 86268422 | sostieni@legambiente.it

Via Salaria 403 | 00199 Roma | CF 80458470582 | P. Iva 02143941009



LEGAMBIENTE



INSIEME, PER UN MONDO PIÙ SANO, GIUSTO, VIVIBILE.

Nessuno può salvare il pianeta da solo, ma uniti possiamo fare tanto.
Possiamo fermare la crisi climatica, velocizzare la transizione ecologica,
costruire la pace e combattere l'ecomafia.
Ogni giorno, senza paura, fino a cambiare davvero le cose.

Unisciti a noi su
soci.legambiente.it
o contatta il Circolo più vicino